

ADULTI

DETERMINAZIONE N.185 DEL 10/03/2021

OGGETTO:S.S.U. POLO SOCIALE SCANDIANO - EROGAZIONE CONTRIBUTI ECONOMICI DI NATURA ASSISTENZIALE. COMMISSIONE DEL MESE DI FEBBRAIO **2021**

LA RESPONSABILE DEL POLO DI SCANDIANO E DELL'AREA ADULTI

RICHIAMATI e qui integralmente recepite:

- la Deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 4 del 24 marzo 2020, immediatamente eseguibile, con la quale è stata disposta l'*"approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020-2022"* e sue successive variazioni nel corso dell'esercizio finanziario 2020;
- la Deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 5 del 24 marzo 2020, immediatamente eseguibile, mediante la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2020-2022 con i relativi Allegati secondo gli schemi di cui al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive variazioni nel corso dell'esercizio finanziario 2020;
- la Deliberazione di Giunta dell'Unione n. 19 del 24 marzo 2020, legalmente esecutiva, di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2020-2022 dell'Ente e sue successive variazioni nel corso dell'esercizio finanziario 2020;
- il comma 1 dell'articolo 151, Decreto Legislativo n. 267/2000, che fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione da parte degli Enti Locali del Bilancio di Previsione per l'anno successivo, termine che può essere differito da apposita norma in presenza di motivate esigenze;
- l'articolo 163 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (*"Esercizio provvisorio e gestione provvisoria"*), che al comma 1 così recita: *"Se il bilancio di previsione non è approvato dal Consiglio entro il 31 dicembre dell'anno precedente, la gestione finanziaria dell'ente si svolge nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria riguardanti l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria. Nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria, gli enti gestiscono **gli stanziamenti di competenza previsti nell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio**, ed effettuano i pagamenti entro i limiti determinati dalla somma dei residui al 31 dicembre dell'anno precedente e degli stanziamenti di competenza al netto del fondo pluriennale vincolato"*;
- il comma 3 dello stesso articolo 163 del Decreto Legislativo n. 267/2000 che così dispone: *"L'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 151, primo comma, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze. Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e **gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza**. Nel corso dell'esercizio provvisorio è consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222"*;
- il comma 5 del medesimo articolo 163 del Decreto Legislativo n. 267/2000 che così specifica: *"Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei **dodicesimi** non utilizzata nei mesi precedenti, **per ciascun programma**, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad **un dodicesimo** degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:*

a) tassativamente regolate dalla legge;

b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;

c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.”;

- il comma 3-bis dell'articolo 106, Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 (Legge di conversione n. 77/2020), che così recita:
“(…) per l'esercizio 2021 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'[articolo 151, comma 1, del citato decreto legislativo n. 267 del 2000](#) è differito al 31 gennaio 2021”;
- il Decreto del Ministero dell'Interno (adottato d'intesa con il Ministero dell'economia e delle Finanze e con il parere favorevole della Conferenza Stato –città e autonomie locali) del 13 gennaio 2021, che ha ulteriormente **differito** il termine di approvazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 dal 31 gennaio 2021 **al 31 marzo 2021** (al contempo autorizzando l'esercizio provvisorio del Bilancio ai sensi e per gli effetti del citato articolo 163, comma 3 del Decreto Legislativo n. 267/2000);
- il vigente Principio Contabile Applicato concernente la contabilità finanziaria, ai punti 8.13 (ove si prevede che nel corso dell'esercizio provvisorio, per gli Enti Locali “sono gestite le previsioni del secondo esercizio del PEG dell'anno precedente”), 11.8 e 11.9;

CONSIDERATO che:

- ✓ il Consiglio dell'Unione a tutt'oggi non ha ancora approvato il Bilancio di Previsione 2021-2023 (in corso di elaborazione) e al fine di poter operare nell'ambito dell'assunzione degli impegni di spesa occorre applicare quanto fissato dalle sopra citate disposizioni in materia;
- ✓ secondo la normativa in materia gli impegni di spesa in esercizio provvisorio sono assunti con riferimento ai dati assestati dell'annualità 2021 del Bilancio di Previsione 2020-2022 approvato con la citata Deliberazione Consiliare n. 5/2020 e del PEG 2020-2022 approvato con la menzionata Deliberazione di Giunta n. 19/2020;
- ✓ successivamente entro l'attuale termine differito al 31 marzo 2021, il Consiglio e la Giunta dell'Unione provvederanno, per le loro specifiche competenze amministrative, all'approvazione dei documenti di programmazione preventiva, necessari alla legittima ed efficace gestione contabile-finanziaria dell'Ente;
- la Determinazione Dirigenziale n. 1218 del 27/12/2019 con la quale è stato prorogato alla sottoscritta l'incarico di Responsabile del Polo di Scandiano e Coordinatrice Area Adulti per il periodo dal 01/01/2020 al 31/12/2022;

PREMESSO CHE:

- nell'ambito del welfare locale, l'Unione Tresinaro Secchia assicura interventi individualizzati a cittadini/nuclei familiari che versino in condizioni di bisogno socio-economico, in ossequio al vigente regolamento per “l'Assistenza Economica a sostegno di persone che versano in condizione di bisogno” art. 4, ed alla Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, finalizzata a promuovere interventi sociali, assistenziali e sociosanitari che garantiscano un aiuto concreto alle persone e alle famiglie in difficoltà, attraverso progettualità che mirino a fornire opportunità e percorsi rispondenti ai loro bisogni;
- con la Deliberazione di Consiglio dell'Unione Tresinaro Secchia n. 5 del 28/03/2014 è stato approvato il regolamento per le contribuzioni economiche erogate dall'ente locale agli utenti residenti o temporaneamente dimoranti nel territorio di competenza, laddove per contributo economico debba intendersi un'erogazione di denaro e/o beni materiali oppure un'esenzione o riduzione dal pagamento di determinati servizi;
- con la determinazione n. 28 del 19/02/2016 è stata regolarmente costituita la commissione tecnica di valutazione ai sensi dell'art. 10 del regolamento sopracitato;

- con determinazione dirigenziale n. 259 del 3 aprile 2017, si è provveduto ad approvare una modifica della composizione dei membri della Commissione;
- con determinazione dirigenziale n. 268 del 10 aprile 2018, si è provveduto ad approvare una modifica della composizione dei membri della Commissione;

RICHIAMATI:

- il Decreto-Legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, avente ad oggetto le Disposizioni attuative del sopra richiamato decreto-legge n. 6/2020;
- l'Ordinanza contingibile e urgente n. 1 del Ministro della Salute d'intesa con il Presidente della Regione Emilia-Romagna avente ad oggetto: Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020 e, in particolare, l'art. 2, in base al quale: “La modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, è applicabile in via provvisoria, fino al 15 marzo 2020, per i datori di lavoro aventi sede legale o operativa nelle Regioni Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Veneto e Liguria, e per i lavoratori ivi residenti o domiciliati che svolgano attività lavorativa fuori da tali territori, a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti. Gli obblighi di informativa di cui all'art. 22 della legge 22 maggio 2017, n. 81, sono assolti in via telematica anche ricorrendo alla documentazione resa disponibile sul sito dell'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro.”;
- la Direttiva n. 1/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, avente ad oggetto “prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'art. 1 del decreto-legge n. 6 del 2020”, con la quale si invitano le amministrazioni a potenziare il ricorso al lavoro agile, individuando modalità semplificate e temporanee di accesso alla misura con riferimento al personale complessivamente inteso, senza distinzione di categoria di inquadramento e tipologia di rapporto di lavoro;
- il DPCM del 1° marzo 2020, con il quale è stata disposta, anche nella Regione Emilia Romagna, la sospensione, sino all'8 marzo 2020, dei servizi educativi dell'infanzia e delle attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado e, nell'ambito delle misure applicabili sull'intero territorio nazionale si conferma la possibilità che la modalità di “lavoro agile” sia applicata, per la durata dello stato di emergenza, dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato, anche in assenza degli accordi individuali previsti;
- il DPCM del 08 marzo 2020 con il quale è stato confermato, dall'art. 2 comma 1 lettera r), che la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, possa essere applicata, per la durata dello stato di emergenza, dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti; gli obblighi di informativa di cui all'art. 22 della legge 22 maggio 2017, n. 81, sono assolti in via telematica anche ricorrendo alla documentazione resa disponibile sul sito dell'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro;

CONSIDERATO che a seguito dei provvedimenti sopra richiamati la commissione assistenza contributo del mese di febbraio si è svolta con modalità differente, la Commissione Assistenza in oggetto e gli operatori responsabili del caso hanno svolto le attività di analisi valutazione e verifica delle proposte in modalità smart working (via mail, cartelle condivise, telefono). Gli stessi, hanno svolto l'istruttoria in ottemperanza alle disposizioni di distanziamento sociale e tenuto conto della generalizzata situazione della pubblica amministrazione (patronati, servizi dell'asl, centro per l'impiego ecc.);

PERTANTO:

- la commissione tecnica di valutazione per l'erogazione di benefici economici, prevista all'art. 10 del regolamento, si è svolta in data 17 febbraio 2021, come da verbale acquisito agli atti d'ufficio;
- nella seduta suddetta sono state discusse le richieste di erogazione di contributi di natura assistenziale presentate dai beneficiari, identificati con i Codici Utenti di cui all'elenco sotto riportato, rispetto alle quali le assistenti sociali referenti hanno redatto apposita relazione, acquisita agli atti;
- nella medesima seduta la commissione ha espresso parere favorevole alla erogazione di detti contributi nella misura di seguito specificata;
- il versamento dei contributi a soggetti diversi dai beneficiari è stato delegato ed autorizzato dai beneficiari stessi;

RITENUTO, di accogliere le richieste avanzate al fine di realizzare un percorso di autonomizzazione a favore dei soggetti sotto indicati in carico alla rete dei servizi socio-assistenziali i quali, per motivi di privacy, vengono individuati ai seguenti codici identificativi:

CODICE IDENTIFICATIVO	IMPORTO DEL CONTRIBUTO
17947	330,00 €
17924	440,00 €
17919	229,00 €
17487	200,00 €
18175	176,00 €
18235	300,00 €
15374	300,00 €
17481	546,13 €
13295	350,00 €
14500	380,43 €

7297	536,11 €
15172	172,70 €
13479	175,00 €
18179	500,00 €
9763	400,00 €
18181	500,00 €
14622	302,77 €
13174	400,00 €
15005	207,98 €
13450	352,49 €
13165	539,79 €
14184	220,00 €
15397	300,00 €

ATTESO CHE la spesa relativa all'accoglimento delle richieste di contributo ammonta a complessivi € **7.858,40** e che parte di tale somma, pari ad euro 6.091,12 risulta già impegnata sull'IMP. 1843/2020, del Bilancio di Previsione 2020-2022, gestione 2020, relativo al capitolo iscritto al n. 03030082, Miss. 12 Progr.05 Tit.1 Macroaggr.03 denominato "prestazioni di servizio – fondo povertà nazionale";

DATO ATTO che il procedimento a cui si riferisce il presente provvedimento è analizzato, valutato e trattato con misure di prevenzione nell'ambito del vigente Piano Triennale Prevenzione Corruzione Trasparenza con riferimento all'area di rischio D " *Concessione ed erogazione sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, vantaggi economici* " e conseguentemente risultano attuate le misure di prevenzione della corruzione correlate a tale rischio;

DATO ATTO che il Regolamento Europeo 679/2016 e il D.Lgs 196/2003 sul trattamento dati personali impongono che il trattamento venga effettuato nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conser-

vazione, integrità e riservatezza, responsabilizzazione e ritenuto pertanto di dover garantire in attuazione dei suddetti principi la riservatezza dei dati personali e per l'effetto, la pubblicazione del presente provvedimento senza l'allegato istruttorio;

RICORDATO che gli articoli 26, comma 2, e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, impongono la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" in formato tabellare aperto di "sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore ad € 1.000,00 nell'anno solare";

DATO ATTO che non sussistono conflitti di interesse, in relazione al presente atto, in capo al Responsabile del procedimento e al Dirigente del Settore;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento è conforme al Dlgs 82/2005, Codice Amministrazione Digitale, e per l'effetto viene firmato con firma digitale.

DETERMINA

1. DI PRENDERE ATTO delle risultanze del verbale della commissione tecnica di valutazione dei contributi economici del Polo di Scandiano, nella seduta del 17 febbraio 2021 acquisito agli atti d'ufficio;

2. DI APPROVARE la concessione di contributi per una somma complessiva di **€ 7.858,40** a favore dei soggetti indicati nel verbale della seduta suddetta, di seguito riportato;

3. DI ASSUMERE i seguenti impegni di spesa riferiti ai soggetti identificati con codici contabili riportati, per motivi di privacy:

Codice identificativo	IMPORTO	CAUSALE	Modalità di erogazione
17947	330,00 €	Spese personali e spese relative alla coabitazione	Pagamento a Caritas Centro di Ascolto Scandiano
17924	240,00 €	Spese permanenza cohousing	Per cassa
	200,00 €	Spese di prima necessità	Pagamento a Caritas Centro di Ascolto Scandiano
17919	229,00 €	Utenze insolute	Per cassa
17487	200,00 €	Utenze insolute	Per cassa
18175	176,00 €	TARI	Per cassa
18235	300,00 €	Mensilità affitto	Per cassa
15374	300,00 €	Utenze insolute	Per cassa

17481	546,13 €	Utenze insolute	Per cassa
13295	350,00 €	Utenze insolute	Per cassa
14500	380,43 €	Utenze insolute	Per cassa
7297	536,11 €	Utenze insolute	Per cassa
15172	172,70 €	Utenze insolute	Pagamento a HERA spa
18179	500,00 €	Utenze insolute	Per cassa
9763	400,00 €	Utenze insolute	Per cassa
18181	500,00 €	Parziale copertura di utenze insolute e affitto	Per cassa
14622	302,77 €	Utenze insolute	Per cassa
15005	207,98 €	Spese condominiali	Per cassa
14184	220,00 €	Utenze insolute	Pagamento a Caritas Centro di Ascolto Scandiano
TOT. CAPITOLO	6.091,12 €		Bilancio di Previsione 2020-2022, gestione 2020, relativo al capitolo n. 03030082, Miss. 12 Progr.05 Tit.1 Macroaggr.03 denominato "prestazioni di servizio – fondo povertà nazionale" (impegno n. 1843/2020)
13479	175,00 €	Iscrizione attività sportiva	Per cassa
TOT. CAPITOLO	175,00 €		Bilancio di Previsione 2020-2022, gestione 2021 Miss 12 Prg 05 tit. I Macr 04 Cap. 00580005 denominato: "Contributi per assistenza minori – Polo Scandiano"
13174	400,00 €	Copertura affitti arretrati	Per cassa
13450	352,49 €	Utenze insolute	Per cassa
13165	539,79 €	Utenze insolute	Per cassa
TOT. CAPITOLO	1.292,28 €		Bilancio di Previsione 2020-2022, gestione 2021, relativo al capitolo n. 00570005, Miss. 12 Progr.05 Tit.1 Macroaggr.04

			denominato “contributi per assistenza adulti – polo di Scandiano”
15397	300,00 €	Corresponsione alloggio Caritas	Pagamento a Caritas
TOT. CAPITOLO	300,00 €		Bilancio di Previsione 2020-2022, gestione 2021 Miss 12 Prg 06 tit. I Macr 04 Cap. 00631005 denominato: "Contributi sostegno all'autonomia e all'abitare – Polo Scandiano"

4. DI DARE COMUNICAZIONE dell'avvenuta concessione del contributo ai soggetti interessati così come disposto dall'art. 10 del regolamento per l'erogazione di contributi economici di natura assistenziale citato in premessa;

5. DI DARE ATTO che, ai sensi dell'articolo 183 del D. Lsg. N. 267/2000, l'obbligazione scadrà entro il 31/03/2021;

6. DI RICHIEDERE l'assunzione della suddetta spesa, nonostante l'iter di approvazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 non risulti ancora perfezionato, dando atto che trattasi di spesa che, per sua natura, rientra nella tipologia delle fattispecie non frazionabili in dodicesimi, ai sensi dell'articolo 163, comma 5, del menzionato Decreto Legislativo n. 267/2000 e precisamente alla lettera B);

7. DI AUTORIZZARE il Servizio Ragioneria dell'Unione, in presenza di Atto di liquidazione sottoscritto dal Responsabile del Servizio proponente munito di tutti i relativi documenti giustificativi ed i riferimenti contabili, al pagamento della suddetta spesa secondo le vigenti disposizioni del Capo II del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

8. DI DISPORRE CHE, al fine di bilanciare l'interesse alla piena conoscenza del presente provvedimento e la speditezza dell'azione amministrativa, la pubblicazione del presente atto, unitamente agli eventuali allegati, avvenga tramite pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Unione e sul sito istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".

Li 10/03/2021

Il Responsabile
SPADONI NICOLETTA / INFOCERT
SPA

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)